

ABBONAMENTO

Hanno tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 5 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 3.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante Cominciati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. In questa pagina L. 10 Per più inserzioni pregati da convalescere.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barucco e presso i principali librai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta.

Il problema vitale

In uno dei suoi ultimi scritti, il compianto prof. Guido Fabiani, si chiedeva: «Quale sarà l'avvenire? Il problema è qui, ed è grande, vitale problema; sotto molti aspetti, il più grande di tutti: quale sarà l'avvenire? Giugoslaviti, nell'oggi, che è una foga perpetua di istinti, lavoriamo quasi fuori del tempo, per il tempo che non ha, che si spinge, che si avventa di noi, che ci costringe a dibattere. Ospedali, Ospiti, per la vecchiaia, Case di lavoro per disoccupati, istituti per rachitici; abbiamo il nappesari da vivi, il pensarsi di noi. Ma con questo si provvede a mitigare gli effetti, non a levar via le cause, o a scemarle. La meglio intesa carità (senza far torto a nessuna altra forma) dovrebbe «salvare il fanciullo».

Queste assennate parole ci tornavano alla mente gli scorsi giorni al doloroso spettacolo di fanciulli e fanciulle che a Milano invecchiavano colle più basse contumelie, come presi da una strana follia, contro i nostri soldati. E ci chiedevamo: sono questi veramente i figli del popolo, che abbiamo educati nelle scuole primarie, e che, fra le tante, troppe cose, dei programmi governativi, vi hanno studiato i diritti e i doveri dei cittadini? Aveva dunque ragione il sociologo barone Garofalo, quando, or sono due anni, a Napoli, in una conferenza, lanciava la terribile accusa che la scuola ha la responsabilità maggiore nell'aumento della percentuale della delinquenza?

Allora si levò alto un coro di protesta. Romeo Tavarini e la Revue pédagogique di Parigi dimostrarono che la scuola ha una limitata influenza sulla vita, paralizzata com'è, nell'azione sua benefica, da tante forze, ereditarie, morali e d'ambiente, che le sono contrarie.

La scuola non fa tutto il bene che dovrebbe. E chi ci vive in mezzo e segue con occhio attento lo svolgersi del carattere nei fanciulli e nei giovanetti, ben s'accorge, come per riflesso, quanto siano cadute in basso le virtù domestiche e siano spezzati i vincoli di tenerezza fra i membri di tante famiglie, e vede ogni dì più la bella e pronta sincerità dell'adolescenza cadere il luogo alla doppiezza, al calcolo; la sana vivacità all'indifferenza; la risata monella allo scetticismo turpiloquio; e sulle pallide labbra calare lo stanco sorriso del cinquo, nella fiorente primavera della vita.

Ah, per dio non il maestro solo può impedire questo sfacelo, se la famiglia gli nega il suo aiuto. Troppo affidata le aule, e i parenti o disamorati dei figli, o induganti, o ciechi.

È un brutto dì, in questa gioventù insperata, mancante di principi morali, guasta nell'anima e nel corpo, i partiti soverevoli stendono la mano, e con promesse bagiarde e fallaci allettamenti guadagnano dei cuori ad una causa da cui il paese non potrà mai sperar salute. Se non è possibile ridurre il numero degli alunni, in modo che il maestro possa meglio curare i singoli individui; se è ancor meno possibile rinvigorire la missione educativa della famiglia, non si dovrà dunque tentare alcun mezzo per impedire questo fatale andare?

Mentre la Francia, e con essa parecchie altre nazioni, hanno fissato nei programmi assai chiaramente in che debba consistere l'educazione e l'istruzione morale spirituale nella scuola elementare, e come s'in che limiti debba svolgersi a questo proposito l'azione del maestro, è bene notare che i nostri programmi sono quasi tutti all'ignavia. Noi non abbiamo infatti un capitolo che sia dedicato a questa importantissima fra le funzioni della scuola primaria.

Un nostro egregio friulano, il prof. Guido Fabiani, in un suo giudizioso articolo — chiede appunto che si renda la scuola più fortemente educativa, profinandone e completandone l'azione al di là della durata di esse, e disciplinando, e irrobustendo l'insegnamento morale in modo che, in ogni caso, dopo l'abbandono dell'istituto, la scuola, dopo il prosieguo, e si trovano in piena balia di tutte le forze negative, di tutte le seduzioni e di tutti i pericoli, appunto dai nove ai venti anni, nel periodo in cui si forma il carattere dell'uomo, che è poi chiamato alla difesa del paese o che deve formare la prosperità futura.

In Inghilterra, in Francia e negli Stati Uniti, nella Germania e nell'Austria, si è compreso ciò, e si sono formate scuole complementari, società di ex-alunni, case educative di convegno serale, di questo svago e di istruzione, associazioni mutue, intese specialmente a completare l'educazione morale e civile. «Da noi, nulla; e qui sta il massimo pericolo, poiché noi in fin dei conti — osserva ancora argutamente il Fabiani — abbandoniamo i nostri figli, quando appena san leggere e scrivere, ai partiti estremi, alle forze negative della prosperità nazionale, e diciamo ad essi: «Prendetevi, noi abbiamo loro aperto gli occhi; voi, distruggete liberamente la nostra opera morale, e, saggiateli a piacer vostro contro il bene della patria».

Si ponga dunque mano: una buona volta a questi non mai abbastanza deplorati programmi scolastici; si cominci l'educazione del fanciullo; lo si accompagni per un buon tratto di via, finché esamini spedito e sicuro.

Quando la scuola non sarà più come oggi negletta dal Parlamento, dal Governo e dalle famiglie stesse, fiorirà, col fruttifero lavoro, un largo benessere materiale e morale nel paese, ed ai partiti sovversivi mancheranno i principali elementi per loro bieco lavoro: il malcontento e l'ignoranza della folla.

La situazione ministeriale

ROMA, 18 maggio. Un deputato ministeriale, convinto che la situazione del Ministero non è oggi invidiabile, mi diceva di non credere però alla crisi, per una sola ragione: perchè essa ammonterebbe la confusione.

Lo stesso deputato, mi assicurava che il Governo non domanderà alla Camera un voto di fiducia, ma si limiterà a fare appello a tutte le forze liberali per la tutela delle istituzioni.

L'altro il detto deputato mi disse: — Se il Governo avrà un voto contrario, avremo una crisi apparente. Il Ministero si dimetterà, ma il Re non accetterà le dimissioni, e il risultato sarà che si chiederà subito l'esercizio provvisorio per 6 mesi e si manderà la Camera a spasso.

Notate, è un deputato ministeriale che così parla; quindi non è difficile che egli scambii il suo desiderio per una eventualità prevedibile e probabile.

Roma 17 — Si assicura che il ministro domanderà alla Camera i pieni poteri straordinari. Diversi gruppi di opposizione sarebbero concordi nel rifiutare questa domanda.

ARRESTI E SEQUESTRI A ROMA

Roma 17 — Come vi potete figurare si commentano ancora gli ultimi arresti e sequestri e si fanno supposizioni sul risultato delle perquisizioni operate negli uffici dell'Avanti. Qualcuno vuole che siano state rinvenute carte compromettenti; ma la voce merita conferma.

Molti arrestati dei giorni scorsi sono stati rilasciati dall'autorità giudiziaria, ma sono stati trattanti pochi più di una quinzantina.

Il Questore, d'accordo con l'on. Di Rudini e col Comando militare, mantiene tutte le disposizioni date negli scorsi giorni.

Tutte le sezioni della questura sono rinforzate. Alla questura centrale trovano una compagnia di bersaglieri. Altri picchetti sono al Ministero delle finanze e alla sede della Banca d'Italia.

Centocinquanta soldati del 70. reggimento di fanteria e cento carabinieri si trovano al Ministero dell'interno.

Nelle strade illuminate a via della Sapienza, sede dell'Università, agenti e guardie di P. S. non permettono agli studenti di fermarsi.

Importanti notizie da Milano

Una lettera del generale Bava ai vescovi — Il direttore del carcere traslocato — Morgari al reclusorio — Agitazione colonica a Quintosole. Milano 17 — Oggi il R. Commissario Bava inviò una lettera circolare ai vescovi ed ai parroci delle diocesi, comprese nel territorio del III. Corpo d'armate, invocando il ideale concordato

all'opera di pacificazione sociale. Il R. Commissario chiude la lettera facendo appello al sentimento cristiano ed alla missione del sacerdote.

Per ordine telegrafico del Ministero degli Interni, oggi comunicato, il cav. Marco Astengo, direttore delle carceri giudiziaria, fu traslocato. Il carcere dell'Asinara di Via Filangieri sarà diretto provvisoriamente da un ispettore delle carceri, giunto espressamente da Roma questa mattina. La notizia ha fatto viva impressione e ha dato origine a molti commenti. La gravità della disposizione così pronta ed inattesa dà luogo a molte e svariate ipotesi che per momento non credo opportuno di rilevare.

Oggi, a mezzogiorno, venne accompagnato al Reclusorio di Porta Nuova l'on. Morgari. Il Morgari se ne stava in carrozza, senza mapette, fumando tranquillamente la inseparabile pipa. La carrozza era preceduta da una compagnia di fanteria e fiancheggiata dai carabinieri armati di revolver. Seguivano infine i cavalleggeri, comandati da un ufficiale.

Milano 17 — Minacciandosi disordini a Quintosole, fuori Porta Vigentina, venne mandato subito uno squadrone di cavalleria.

Infatti, per questioni di lavoro, eravi subbuglio tra i contadini e i proprietari. Il comandante lo squadrone riuscì presto ad accomodare pacificamente ogni cosa.

La prova del complotto

Si ha da Roma che nelle sfere ufficiali si assicura che le istruttorie aperte dai Tribunali militari abbiano già mostrato la gravità di alcune responsabilità dei capi del movimento rivoluzionario e abbiano già cominciato a dare prova dell'esistenza di un complotto.

Fra altro è stata sequestrata, presso un privato, una lettera di un deputato socialista, nella quale si danno istruzioni sul modo e come fare per organizzare le dimostrazioni.

La lettera sarebbe ora già nelle mani dell'autorità giudiziaria e oscura, che il barbaro espediente di costruire l'Avanguardia delle dimostrazioni con i ragazzi e le donne, non fu una geniale invenzione del momento, ma dovesi invece ad un piano prestabilito.

IL CASO PESCHETTI

Gli arresti di deputati.

Roma 17 — L'on. Pescetti continua a rimanere a Montecitorio e coprire così deputati. La presidenza della Camera non ricevette alcuna comunicazione a suo riguardo.

Oggi si riunirà nuovamente il Consiglio dei ministri per esaminare e discutere la teoria di Zanardelli, se cioè anche con lo stato d'assedio si debba domandare l'autorizzazione della Camera per il procedimento contro i deputati e per il loro arresto, quando non vi sia flagranza.

Il manifesto del gruppo radicale

È uscito il manifesto del gruppo radicale. Esso dichiara che la proroga della Camera fu un provvedimento errato, e che le recenti agitazioni si devono al malessere e alla sfiducia pubblica; conferma la fede del gruppo nella libertà della stampa, di riunione, di associazione e di parola; disapprova l'istituzione dei tribunali straordinari; condanna la politica finanziaria fin qui seguita.

Conclude: «Il gruppo radicale afferma che soltanto la organizzazione di un grande partito democratico, che abbia fede nel progressivo indefinito sviluppo sociale ottenuto per mezzo di graduali riforme pratiche e adeguate all'ambiente, può garantire la tranquillità e il benessere generale».

«Confida che l'Italia emergerà dalle forze organiche e perenni della sua esalta unità politica, avvivate dalle autonomie locali, gli impulsi a rilevare dalla presente depressione morale ed economica e trarrà la sua vera grandezza dai due fattori della civiltà moderna: pensiero e lavoro».

Il manifesto è stato firmato dai deputati Albertoni, Angiolini, Galdesi, Orsato, De Cristoforis, Del Balzo, Carlo, Pazi, Giampietro, Girardini, Lagasi,

Pala, Pannuti, Pina, Pipitone, Raccini, Rocca E., Rampoldi, Sacchi, Saveri e Tassi.

I SOCIALISTI DI TRIESTE

Mandano da Trieste, 15 maggio, alla Tribuna:

«Il Lavoratore, organo dei socialisti di Trieste e della provincia, il quale emerge in questi giorni per i violenti attacchi contro il Governo italiano, ha pubblicato la seguente notizia evidentemente apocriefa:

«Parma 11 — Nella caserma di S. Francesco è stato fucilato un bersagliere che si era rifiutato di sparare contro gli insorti».

Il reggente il Consolato, marchese Guido di Soragna, il quale è appunto di Parma, inviò alla redazione del Lavoratore una rettifica a termine di legge, che non fu inserita ma semplicemente commentata.

«Mi costa che il r. Consolato d'Italia a Trieste, di fronte ai continui attacchi dell'organo socialista all'indirizzo del Governo italiano, e alla deleteria propaganda rivoluzionaria che fa, rivolgerà rimproveranze alla locale l. r. Luogotenenza».

UN NOBILE SALUTO A TORINO

Antonio Fogazzaro dal periodico Roma Letteraria invia a Torino questo saluto, che riportiamo e per il valore che gli viene dalla penna che l'ha vergato, e per gli alti e nobili concetti cui è ispirato:

«A Torino.

«Salute a te, o sacra città della antiche speranze, prima legislatrice e guerriera della libertà, che schieri, fra il Po e la Dora, le nitide case uniformi in ordine severo di milizie allineate, fronteggiati silenziosamente, ad onore, dove un tuo Duca, dove un tuo Re, dove un fiero capo militare, dove un sapiente ministro, imperiosi ancora nel marmo e nel bronzo.

«Ritorna in te, vecchia Torino, il virile spirito del tuo tempo migliore; infondilo a questa Italia manifatturiera, commerciante, artista, oziosa, che viene a te per aver lauri, plausi, onori, piaceri. La ricordi l'austero tuo costume antico, il viver civile retto come le tue vie, il dovere compiuto da' tuoi, in ogni ufficio e sul campo, senza vanto né orgoglio, il vigore di una proba, parca, non dolente povertà, l'intelletto degli ordini liberi, la fede in essi. Merita pur con i rinnovati esempi, o seconda madre della patria nostra, che noi ti rendiamo il nome di Augusta.

«Antonio Fogazzaro».

Sulla revoca dell'arcivescovo Ferrari

scrivono da Milano, 15 maggio, alla Stampa di Torino:

«Da due giorni corre insistente la voce che il cardinale Ferrari debba essere chiamato a Roma e che qui a Milano debba essere mandato l'attuale vescovo di Como, monsignor Valfrè di Bonzo, gentiluomo piemontese, ed uscito da una famiglia che diede tanti fedeli servitori a Casa di Savoia.

Vi avrei mandata anch'io questa notizia, ma siccome un'altra volta, fin dall'anno scorso, fu smantata, così prima di scriverla ho voluto assumersi informazioni.

Sta il fatto che già da tempo al Vaticano si era pensato di allontanare da Milano, cioè da una delle più importanti sedi d'Italia, un arcivescovo, che, come ebbe a qualificarlo un monsignore di spirito, è un contadino vestito da prete, travestito da cardinale e mandato a Milano a fare l'arcivescovo.

Al Vaticano erano giunte da ogni parte proteste contro questo prete fatto proteste erano partite dall'alto clero e dalla aristocrazia clericale, che male tollerava l'insistere, retta da un pastore, tanto, al di sotto della sua posizione; ma il leverlo da Milano non era cosa facile. L'autorità ecclesiastica non può, come l'autorità politica, traslocare da una sede all'altra senza promozione, e una promozione non era possibile, perchè già il Ferrari occupa, come arcivescovo di Milano, uno dei più alti posti.

In seguito ai dolorosi fatti di questi giorni ed alla fuga da Milano dell'arcivescovo Ferrari, nuove e più insistenti

proteste sono partite da Milano, ed è certo che al Vaticano qualche cosa si dovrà fare. Ma dire oggi che cosa si farà, è assai prematuro, come è prematuro l'accennare al nome del suo successore.

Quello che è certo, è questo, che da Milano furono fatte istanze perchè al posto del cardinale Ferrari venga chiamato monsignor Angelo Maria del marchese Meravigli-Montegazza, vescovo titolare di Samo, che è molto amato e stimato dalla popolazione e dal clero, e che nei passati giorni tumultuosi, nella sua qualità di vicario generale della diocesi, ha dimostrato di essere degno di sedere sulla cattedra di Sant'Ambrogio.

Sta a vedere quello che si deciderà in Vaticano.

Cominciando della situazione, richiamo la vostra attenzione sul fatto che i fogli clericali romani riproducono senza commenti di sorta, tanto la lettera del Ferrari al generale Bava-Becolaris, quanto la risposta di questi all'arcivescovo; ciò è sintomatico. (\*)

(\*) Nelle provincie hanno però cantato, un po' qua e un po' là, e il Cittadino Italiano ha voluto mettere nel coro la nota umoristica aersando di giustificare la fuga di Sua Eminenza col diritto canonico! Oh caro ed impagabile quel diritto canonico! Oh caro ed impagabile quel voce del diritto canonico, che tuona nelle vie di Milano, mentre l'Eminenza Sua pigliava in tutta prezza il treno! (N. d. B.)

Moralmente demolito

Il Corriere della Sera torna ad occuparsi nel suo numero di ieri della condotta dell'arcivescovo di Milano.

Dice, fra altro, che «l'impressione prodotta nella popolazione è immensa, e che l'indignazione si manifesta da tutte le parti con le espressioni più accessive».

Continuando, il Corriere si domanda: «Fa mancanza di coraggio che lo allontanò da Milano? Non lo ordiamo: fu piuttosto l'idea di lavarsene le mani, per non aver l'aria di prestar aiuto, nemmeno per un minuto, all'autorità governativa. Gli articoli che l'Osservatore Cattolico pubblicò nei giorni precedenti la scomossa, gettano una luce sinistra sulle idee che reggono in certi gruppi clericali, che possiedono l'affetto e la fiducia del cardinale Ferrari».

Il giornale milanese conclude con queste parole: «C'è un'eco avvegnuta, monsignor Ferrari ha cessato moralmente di essere l'arcivescovo di Milano».

Telegrafano da Roma alla Lombardia: «Il Papa avendo saputo che il ministro Zanardelli intendeva proporre al Re la revoca dell'arcivescovo all'arcivescovo Ferrari, intavolò trattative assicurando che il cardinale sarà richiamato da Milano e avrà un'altra destinazione».

Conforti nell'ora triste

Per una di quelle coincidenze stagionali e non caritatevolmente all'ingresso momento in cui il proletariato lombardo, illuso ed ingannato, faceva un'alzata d'armi, che rassomiglia in molti lati a quella di Parigi nel 1871, usava nella Revue de Paris un articolo intitolato: Lo sforzo dell'Italia (L'effort de l'Italie) che portava alla stesla la rinascenza economica dell'alta Italia. L'autore, il signor Mabeleau, era stato inviato in missione nella penisola dal «Museo Sociale». Sembra una amara ironia, uno scherzo quasi, leggere in questo momento la sua relazione; ma non è inutile riprodurre alcuni punti più salienti; anzi, è forse confortante.

«L'segreto della rinascenza economica dell'alta Italia — dice il signor Mabeleau — sta in una sola parola: Associazione. Soltanto, l'originalità del genio locale si rivela nella varietà, nella libertà, nella fecondità delle applicazioni del principio della cooperazione nei tre ordini di attività che comporta: consumo, produzione e credito.

«Nel consumo essa ha fatto in Italia veri miracoli. Hanno società sorte da quindici anni che possono rivaleggiare con le società inglesi che presero per modello. L'Unione Cooperativa di Milano, per esempio, estendendo a tutti i pezzi di sussistenza senza eccezione, il processo

cooperativo, con i vantaggi che porta seco (soppressione degli intermediari parassiti, abbassamento dei prezzi, miglioramento dei prodotti), ha ridotto a un tal punto le spese della vita per l'operaio, che può essere considerata come una immensa istituzione di economia metodica; essa accumula potenti riserve che prepara e utilizza al risparmio necessario ai miglioramenti futuri... Una parte è impiegata a creare dei servizi di previdanza e di assistenza che favoriscono l'attività del paese e aumentano il numero di coloro che sono atti a parteciparvi.

Proseguendo, l'autore trova in queste società, solidali con la Cassa popolare di risparmio, e con tutte le istituzioni analoghe « la prima sorgente del risparmio nazionale in Italia ». Un popolo presso il quale la cooperazione del consumo è generalizzata, sistemata, abituata a prelevare sui benefici che procura ai suoi aderenti le riserve destinate a favorire il progresso sociale, un tal popolo, « quali siano le crisi che debba attraversare, non potrebbe soccombere sotto il peso di disgrazie economiche, poiché trova in se stesso la forza di ricacciarsi ». Possa il signor Mabillon essere buon profeta!

È le stesse speranze egli svolge e manifesta nella cooperazione della produzione (e cita le Latterie cooperative che prosperano a centinaia, nell'Italia del Nord) e sulla cooperazione del credito, di cui fa un ologio senza riserva. « Disgraziatamente gli scienziati economici sovventi hanno ragione soltanto in teoria, e gli avvenimenti danno loro le più crudeli smentite. Comunque, rendiamo grazie al signor Mabillon di non avere disperato dell'Italia, e di avere analizzate le cause per cui non è lecito disperare di lei.

**I prezzi del grano in Italia dal 1848 al 1898**

In una pubblicazione presentata all'Esposizione Nazionale di Torino, sotto il titolo di: « Mercuriale storica del commercio dei grani ed affini », il signor Antonio Burdese ha raccolto i dati dei prezzi del grano dal 1848 al 1898, deducendoli dai documenti conservati negli archivi della città di Bra.

Nel cinquant'anni ultimi il frumento raggiunse il suo massimo prezzo nel 1873 e 1874, valendo allora lire 38.54 e lire 39.18 al quintale; seguì invece il prezzo più basso nel 1895 con una media di lire 19.50.

L'aumento o la diminuzione del prezzo del frumento dipende, secondo il signor Burdese, oltreché dalla maggiore o minore produzione, dagli avvenimenti diversi, che si succedono durante il periodo preso in esame. E così dal 1871 al 1880, vige il corso forzoso ed essendo il dazio doganale a lire 1.40, il prezzo del grano seguì una media di lire 33.88; subito il corso forzoso e mitigato l'aggio dell'oro, il grano, che nell'anno precedente valeva lire 32.72, discese subito, nel 1881, a lire 23.02, continuando poi a diminuire, tanto da raggiungere una media di lire 26.53.

Un altro avvenimento contribuì a far decrescere il prezzo del grano: la concorrenza americana, russa e indiana. Si ebbe allora, durante un intero quadriennio, il prezzo quasi invariabile di lire 22.80 al quintale.

Portatosi il dazio a lire 3 nel 1888 ed a 5 nel 1889, il frumento crebbe di prezzo e dal 1889 al 1895 si ebbe una base di lire 24.50 circa per quintale.

Continuò tuttavia la concorrenza dei grani esteri, causando un altro aumento del dazio doganale, che nel 1895 da lire 5 venne portato a 7.50.

Nel primo semestre del 1897, il grano ebbe una media di lire 23.12.

Dal luglio scorso, come si sa, andò poi sempre aumentando, tanto da salire grado grado a lire 32 nel dicembre.

Del prezzi di questi ultimi mesi non è necessario far cenno, poiché purtroppo sono ben noti ai consumatori, i quali dovettero subire, in casa del loro continuo aumento, il rincaro del pane.

**A proposito di grano.**

Nel mondo si raccoglie frumento durante tutti i dodici mesi dell'anno.

In agosto si taglia il frumento in Inghilterra, nel Belgio, in Olanda, nella Germania del Nord, in Danimarca, in Polonia, in America lungo la frontiera degli Stati Uniti e del Canada.

In settembre nella parte Nord del Canada e del Giappone, in Norvegia, Svezia e Scozia.

In ottobre nella Russia settentrionale e nell'alta Siberia, dove la coltura del frumento prende ogni giorno maggior estensione.

In novembre nella Bolivia, nel Perù e nell'Equatore.

In dicembre nella Birmania e nell'Africa del Sud, nel paese dei Boeri.

In gennaio nella Repubblica Argentina.

tina, nel Chili, nell'Australia e Nuova Zelanda.

In febbraio nelle Indie inglesi e nel Giappone meridionale.

In marzo nell'alto Egitto, nell'Arabia e nel sud dell'India.

In aprile al Messico, alle Antille, nel basso Egitto, nella Mesopotamia turca, nella Persia, Siria, ecc.

In maggio negli Stati Uniti del Sud, Texas, Florida, in China, nel medio Giappone, ecc.

In giugno in pressoché tutta l'Europa mediterranea, la Spagna, l'Italia, la Grecia, negli Stati Uniti del centro, della Louisiana fino ai Missouri e in tutto il Far West.

In luglio su tutti i paesi temperati come la Francia, la Germania del Sud, l'Austria, la Romania, la Russia meridionale.

Di questi raccolti i paesi d'Europa ne esportano circa 40 milioni d'ettolitri, di cui la metà esporta la Russia.

I paesi extra-europei ne esportano da 70 a 80 milioni d'ettolitri, di cui l'Inghilterra ne assorbe più d'un terzo, ed il resto va in Germania, in Francia, nel Baltico e nei porti nel Mediterraneo.

**L'ALLEANZA ANGLIO-AMERICANA**

Telegrafano da Roma che nei circoli diplomatici si crede che l'alleanza dell'Inghilterra con gli Stati Uniti sia determinata dal progetto d'intervento dell'Austria, della Germania e della Francia per arrestare gli Stati Uniti nella guerra contro la Spagna.

Gli Stati Uniti sono disesi a spingere la lotta alle ultime conseguenze e non accetterebbero un intervento europeo pacifico; ma sarebbero certamente soffermati, nelle presenti condizioni della loro marina, da un intervento armato della Potenza.

La comunanza degli interessi di razza, determina l'Inghilterra a prevenire tale pericolo con la sua alleanza.

A proposito di questa alleanza, diamo un sunto del discorso di lord Chamberlain, che ha messo così a rumore le cancellerie europee:

« Dalla guerra di Crimea, la politica di questo paese fu un rigoroso isolamento. Noi non abbiamo alleati; ho paura che non abbiamo nemmeno amici. (Risate). Certamente, sinché le altre grandi Potenze lavoravano ognuna per sé, questa era la miglior politica; ma adesso i possenti Stati sono stretti in alleanze; adesso noi siamo invidiati e sospettati da tutti, e da un momento all'altro possiamo trovarci di fronte ad una sì poderosa coalizione, che anche il più altero uomo politico non potrebbe considerare senza ansietà.

« Qual è il primo dovere del Governo? Lo dico tosto: agire meglio, strettamente, tutte le parti dell'Impero, infondere nel loro spirito l'unità del patriottismo imperiale. Questo dovere non lo abbiamo negletto.

« Ma quale altro è il nostro dovere? È di stabilire e mantenere i legami permanenti di amicizia coi nostri consanguinei di là dell'Atlantico. (Grandi applausi). Questa è una nazione possente e generosa. Essi parlano la nostra lingua; sono rampolli di nostra stirpe. Le loro leggi, la loro letteratura, il loro modo di considerare quasi tutte le questioni, sono le nostre stesse. Con noi hanno comune il sentire, comune l'interesse per la causa dell'umanità, comune il volere che il mondo pacificamente progredisca. Non so che cosa le riserba l'avvenire; ma so che per qualunque nobile causa le stelle e la croce stanno le une accanto all'altra. (applausi) e formeranno l'alleanza anglo-sassone. Il risultato più soddisfacente della politica di lord Salisbury è che queste due grandi nazioni si comprendano meglio oggi, che non sia mai avvenuto da un secolo in qua. (Grandi applausi) ».

**La guerra ispano-americana**

**La marina mercantile per la guerra.**

Madrid 17 — È stato ordinato alle autorità marittime di Barcellona di vietare l'uscita da quel porto delle navi mercantili spagnuole di forte tonnellaggio e grande velocità onde poterle armare come incrociatori ausiliari.

**Gli americani contro la Francia.**

Londra 17 — L'antipatia per la Francia va assumendo in America sempre maggiori proporzioni. Da molti signori, tra cui molte modiste, sartre e crestaie, hanno tenuta un'adunanza a Nuova York, nella quale decisero di non ritirare per due anni nessun articolo dalla Francia.

Se la forfora insudicia il vestito Colla China Migon sarai guarito.

**Un'ingente troufa all'americana**

Alcuni giorni fa a Torino, un individuo di apparenza bonaria si presentò al portinale di una casa in via San Quintino, e chiese di salire nell'abitazione di un modesto possidente ivi abitante con sua moglie. Avute le indicazioni necessarie, lo sconosciuto salì e venne tutto gentilmente ricevuto dal padrone di casa.

« Veugo — disse — dall'America e le porto i saluti di suo cugino Gabriele. — Oh! grazie mille; ben gentile; s'accomodò.

Lo sconosciuto gradì l'invito, e sedutosi, si intratteneva a lungo parlando del signor Gabriele, suo amico intimo, che in America, basto lui, ha trovato il filone d'oro.

Il padrone di casa, lieto di quelle buone notizie del cugino, ascoltava con piacere la narrazione, sedotto dall'ascolto parlantina dello sconosciuto.

Anch'io, soggiunse infine questi, ho potuto raggranellare qualche risparmio e sono venuto a godermelo in patria. Vado al paese, ma prima voglio fermarmi qualche giorno a Torino per vedere l'Esposizione. Anzi, a proposito, se lei avesse una giornata disponibile, avrei caro di averla con me.

« Volentieri, s'immagino...

La visita venne fissata per il mattino dopo, alle 10.

Puntuali entrambi all'appuntamento, si recarono infatti all'Esposizione e girarono qua e là per le gallerie, ammirando i progressi dell'industria ed i prodotti del genio artistico italiano.

Ad un certo punto la dilettevole passeggiata venne interrotta da un terzo individuo, il quale si aggirava per le gallerie in atteggiamento impacciato. Costui si avvicinò al due, e, con voce timida, domandò se erano di Torino.

« Io no, ma questo mio amico sì — rispose l'altro. — E soggiunse: — Se vi occorre qualche indicazione, dite pure.

« Ecco, io sono forestiero, e mi trovo qui come perduto. Se a loro non scomodasse vorrei con loro in giro per l'Esposizione.

« Se non è che questo, volentieri, venite pure.

Ed i tre si unirono e continuarono la visita.

Strada facendo, il « forestiero », che male si esprimeva in italiano, narrò che dopo tanti anni d'assenza era ritornato in patria dall'America; ove aveva fatto un'eredità di 4 milioni: somma che, convertita in biglietti, egli teneva ora sé in tasca.

Ed in prova fece vedere parecchi pacchi di biglietti americani di chi sa qual razza e fabbrica.

« Ma come vi fidate a tenere così in tasca una così ingente somma? Convertiteli in cartelle di rendita, per bacca; è più sicura.

« Oh! e come sono queste cartelle? — Ecco qui una — rispose il signore di via San Quintino.

Ed aperto il portafogli fece vedere allo sconosciuto una cartella al portatore che teneva con sé.

« E lei ne ha tante di queste cartelle? — Per 22,000 lire.

« E le tiene in tasca? — No, le ho depositate alla Banca.

« Senta, giacché è tanto gentile, io la pregherei di un favore. Lei mi dovrebbe vendere intanto le sue cartelle, e incaricarmi di comperarmi le restanti. La proposta venne accettata, ed il signore di via San Quintino andò in giornata a ritirare alla Banca le sue cartelle, che vennero depositate in una cassetta di metallo che l'americano aveva con sé.

Insieme alle cartelle vennero naturalmente chiusi anche i biglietti americani. La chiave venne ritirata dall'americano, e la cassetta venne tenuta in deposito dal proprietario delle cartelle.

Fatta l'operazione, i due « americani » si ritirarono e... non si fecero più vedere.

Passati due giorni, il signore di via San Quintino, un po' impensierito, si recò dal suo avvocato a consultarsi.

Inutile aggiungere che l'avvocato capì subito come stavano le cose, e con tutti i riguardi possibili, aprì gli occhi al suo disgraziato cliente, che, poveretto, per quanto avesse già concepito qualche dubbio, non voleva ancora credere alla verità.

La cassetta venne finalmente soaperchata, e venne trovata piena di cartacce! Dal fatto venne informata la pubblica sicurezza, la quale iniziò delle indagini e non dispera di agguantare i due ladri.

**Brunitore istantaneo**

per pulir istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendet al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale « FRIULI », Udine - Via della Prefettura num. 6.

**PROVINCIA**

**(Di qua e di là del Judri)**

**Cividale, 16 maggio (ritard).**

**Grave disgrazia.**

Oggi alle 10.30 Gainero Luigi di Borgo Zorutti, ex brigadiere del rr. carabinieri, ammogliato, con figli, esarcente osteria e calzolaio, maneggiando un foderò, col quale si esercitava in casa per prepararsi onde prender parte alla gara di tiro a segno di Torino, partì il colpo, ferendolo all'occhio destro. Da quell'occhio il poveruomo non si vedrà mai più.

Il piccolo proiettile rimase conficcato nella scatola cassa, ed oggi il Gainero si recò ad Udine per l'eventuale operazione.

**Disgrazia o suicidio?** Nelle acque del Noncello nella località Dogana in quel di Pordenone venne trovato il cadavere della contadina Zille Giosepplina d'anni 38 da Rorai piccolo. Propendesi a credere si tratti di suicidio.

**Sparando un petardo.** Scrivono da Cormons: « Il durissimo al nostro Municipio, Giovanni Venola, in occasione della festa operaia che si dava domenica a beneficio del fondo invalidi, fu incaricato di sparare, in segno di giubilo, dei petardi. Prese in mano uno di questi petardi e diede fuoco alla miccia. Sia per inavvedutezza o per inesperienza, il petardo gli scoppì in mano, producendogli una gravissima ferita, che potrà forse determinare l'amputazione della dita.

In poco tempo è questa la seconda disgrazia che succede con lo sparò dei petardi, affidato a mani inesperte. Sarebbe tempo di finirlo con questi divertimenti rumorosi e pericolosi ».

**Incendio in una Chiesa.** Per cause non ancora precisate si sviluppò il fuoco nella sacrestia della Chiesa di Cava di Arta (Carnia). Ne andarono distrutti gli arredi sacri, paramenti, ecc., portando un danno alla fabbrica di circa cinque mila lire.

**In Appello.** L'onorevole Madalena d'anni 33 da Gemona fu condannata dal Tribunale di Udine a mesi 30 di reclusione per bancarotta fraudolenta, e Timone Daniela di anni 33 pare da Gemona, per complicità in detta bancarotta fraudolenta, fu condannata a mesi 15.

La Corte confermò la sentenza del Tribunale.

**Redde rationem.** Venne arrestato il contadino Gaglione Giuseppe di Lavarano, dovendo esso scontare la pena di un anno di reclusione cui fu condannato per lesioni personali a danno di Quafanti Enrico.

**UDINE**

**(La Città e il Comune)**

**I Consigli comunali e le elezioni amministrative.** La r. Prefettura di Venezia comunicò alla Gazzetta che è allo studio presso il Ministero dell'Interno un progetto di legge per rinviare di un anno la rinnovazione parziale dei Consigli comunali e provinciali. Le elezioni amministrative saranno sospese a tempo indeterminato ovunque, salvo specialissime circostanze locali.

**I ferrovieri militarizzati.** È pervenuto alle Amministrazioni ferroviarie e singole stazioni, l'ordine che i richiamati non indossino più la divisa militare, ma portino semplicemente il bracciale colle stellette e l'emblema dell'Amministrazione ferroviaria, e ciò affinché la gerarchia o graduatoria militare non urtasse coll'esigenza o gerarchia del personale di servizio.

**Tiro a segno.** Domani, giovedì, essendo giorno festivo, si eseguiranno le lezioni quinta, sesta, settima, ottava, nona e decima. Si raccomandano agli interessati di intervenire essendo prossima la chiusura del periodo di tiro regolamentare.

**Corte d'Assise.** Nella ventura sessione di questa Corte d'Assise il Pubblico Ministero sarà rappresentato dal avv. Gastagna, sostituto procuratore generale presso la r. Corte d'Appello di Venezia.

**Friulano condannato a Trieste.** L'altro giorno venne condannato dal Tribunale di Trieste, a tre mesi di carcere ed al bando, certo De Lorenzi, famiglia, da Udine, per aver egli minacciato di morte il proprio padrone, certo Fabbrì di quella città.

**Nuptialia.** Questa mattina si sono celebrati gli sponsali della gentile ed avvenentissima signorina co. Dorotea di Coloredo Meis, coll'egregio signor Camillo Olioli da Cava del Tirolo, tenente nel 15. reggimento cavalleria. Indù. Furono testimoni lo zio della sposa, co. Antonio di Coloredo Meis, e il cuzzatore co. comm. Antonino di Prampato. Alla coppia bella ed eletta i nostri migliori auguri, e congratulazioni alle rispettive famiglie.

**Istituto Filodrammatico T. Cicconi.** Questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo al Teatro Minerva l'esecuzione trattamento sociale.

**Mercato foglia di gelso.** Di giorno in giorno va aumentando il quantitativo della foglia sul mercato e i prezzi tendono a diminuire. La qualità quest'anno è buonissima. Oggi la si pigliò da costi. 8 a 10 il chilogramma.

**La gravissima disgrazia di Ioni in via Aquileia**

**CADUTA MORTALE DA UN TETTO.**

In una parte interna del palazzo Braida in via Aquileia n. 25, si stanno eseguendo dei restauri.

Ritardi a questi lavori sono alcuni muratori e s'era pure il bandolo Fon Francesco di Giovanni, d'anni 46, ammogliato e padre di cinque figli, abitante in via Bertalida n. 47.

Il Fon, operato presso il sig. Olimpio Caschiati, verso le 5 p.m. di ieri, era salito sul tetto di quel fabbricato per riparare una grondaia, quando, perduto l'equilibrio o l'appoggio, o forse preso da capogiro, precipitò dall'altezza di 8 metri e andò a battere colla testa sul ciottolato del cortile, riportando frattura del cranio e dell'avambraccio sinistro.

Gli operai che insieme a lui lavoravano, corsero tutto spaventati in soccorso del disgraziato, ma dovettero purtroppo constatare che il caso era molto grave, non dando il Fon segno alcuno di vita.

Uno di essi corse all'Ospedale per la letizia, ma, quando fu di ritorno, il Fon era già cadavere.

Sparzosi la triste nuova in un baleno, uno folla di curiosi si raccolse di fronte al palazzo Braida, tanto che le guardie di città ed i vigili urbani, ivi accorsi, a stento la potevano trattenere.

Per le constatazioni di legge fu sul luogo il Pretore del primo Mandamento avv. Contini, i delegati di P. S. Birri ed Almesio ed il medico dott. Ugo Chiaruttini che dichiarò la morte avvenuta per commozione cerebrale.

Dopo le solite constatazioni, il cadavere del Fon, mediante la lettiga municipale, fu trasportato nella cella mortuaria della Chiesa del Carmine.

Una donna andò a portare la triste nuova alla moglie del Fon, con queste parole:

« Va a viodi di to marit, ch'al è colat e murt! »

S'imagina che colpo e che agonia per quella povera donna, al ricevere così crudemente la fatale notizia. Piangendo, gridando, strappandosi i capelli, si diresse di corsa verso il palazzo Braida; ma da alcune pietose persone fu trattenuata ed accompagnata a casa sostenendola per via, giacché la povera donna non si reggeva sulle gambe.

Altra senna straziante accadde quando appreso la disgraziata fosse del Fon il padre ed i figli di lui.

Il figlio maggiore, giovanotto di 20 anni, che esercita pure il mestiere di bandajo, apprese la tristissima nuova per via, mentre rinosava dopo fatto il lavoro. Piangendo direttamente recessi sul sito e vi stette finché il cadavere del padre fu trasportato alla cella mortuaria.

Il Fon, operai onesto e laborioso, era amato e stimato da tutti, e la disgraziata e immatura sua fine ha profondamente commosso quanti lo conoscevano.

**Cremazione.** Ier sera alle 6 e mezza, nel Cimitero monumentale, venne fatta, per disposizione della famiglia, la cremazione del cadavere del povero sanudo Pozzo Cesare, macchinista ferroviario.

Vi assistettero il figlio maggiore del defunto, studente a Pisa, il medico municipale avv. Marzuttini, il medico D'Agostini ed alcuni ferrovieri, amici del Pozzo, i quali avevano recato una corona. Non furono pronunciate disonori.

**L'arresto di un complice.** Gli agenti di P. S. arrestarono Nicolò Gabiano fu Pietro d'anni 78 bracciatello senza dimora perché responsabile di complicità nei vari fatti di cui in questi giorni più volte ha dovuto occuparsi la cronaca.

Questo Gabiano è quel vecchio che dal sig. Giovanni Mengon fu trovato che dormiva, o fugeva di dormire, nella scala del sig. Angelo Castodi fuori di porta Anton Lazzaro Moro, come carremmo intesi.

Breve inganno. L'altra sera alle 8 circa dalle guardie di servizio...

Ragazzo imprudente. Verso le ore 13 di ieri il ragazzo Zsueti Giovanni...

All'ospedale la medicato Buratti Manlio d'anni 14 da Udine per dislocazione...

Le Società Agenti di Commercio ed Alpina friulana invitano i soci all'accompagnamento funebre...

Ringraziamento. La famiglia della defunta Irma Mauro ringrazia tutti quelli che concorsero a rendere più solenni i funerali...

È un fatto ormai fuori di discussione che il Ferro è un potente ricostituente quando si possa dare allo stato organico naturale.

Ringraziamento. La famiglia Bertolini, commossa e riconoscente per le dimostrazioni d'affetto avute in occasione della morte del suo amato figlio Dante...

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 91, del 14 maggio 1898 contiene: Nella sezione immobiliare promossa da Francesco Antonio da Angelo di Udine...

Zampa Irene di Gio. Batt. vedova Lauzzana Luigi, essendosi per conto proprio e dei minori di lei figli la eredità abbandonata dal rispettivo marito...

La Compagnia F. Singer ricerca abili viaggiatori a stipendio fisso. Presentarsi con buone referenze al N. 91 di Udine, in Mercatovecchio.

Scioglimento di Società. Si rende di pubblica ragione che con istrumento odierno a miei rogiti N. 9147-13614 18984 venne, e per fine di termine, e per comune consenso dei signori...

Nuove spese. Roma 17 - Fu concretato, fra Di Rudini, Luzzatti e San Marzano, il progetto per le spese straordinarie di polizia e dell'esercito.

La Compagnia F. Singer ricerca abili viaggiatori a stipendio fisso. Presentarsi con buone referenze al N. 91 di Udine, in Mercatovecchio.

Scioglimento di Società. Si rende di pubblica ragione che con istrumento odierno a miei rogiti N. 9147-13614 18984 venne, e per fine di termine, e per comune consenso dei signori...

Udine, il 11 maggio 1898. Dott. Domenico Ermaocora notaio in Udine.

MALATTIE DI PETTO. Le malattie di petto si possono curare e guarire con la rinomata Posione antistettica del dott. G. Bardiera di Palermo.

Collegio Convitto Paterno. Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Teodosiche e Giunzati che avendo riportata anche nel secondo bimestre medie insufficienti...

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Rizzi Ermengildo; Bertolini cav. ing. Giuseppe di Arzogna lire 2, Vizzi Enrico 2, Totaro-Vendramini Maria; Bardi Giuseppe lire 1.

Table with 5 columns: Date, Time, and various numerical data points for meteorological observations.

Temperatura massima 24.3, minima 13.0, temperatura media all'aperto 11.4.

Tempo probabile: Venti deboli e freschi settentrionali - Cielo nuvoloso o coperto qualche pioggia.

CORTE D'ASSISE DI UDINE Mancato omicidio. Udienza 17 maggio.

Testimoni, sul fatto nella deponzione, non essendo stato presente almeno; e sul conto dell'accusato non possono dire poché egli trovai continuamente all'estero, ed è poco conosciuto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Nelle ambasciate. Roma 18 - Fu sospeso il richiamo del generale Ferrero dall'ambasciata di Londra.

La cooperazione in Sicilia. Roma 18 - La Commissione incaricata dello sviluppo della cooperazione in Sicilia, ritenuto difficile il momento per questa operazione, decise di prorogare i propri lavori.

La Compagnia F. Singer ricerca abili viaggiatori a stipendio fisso. Presentarsi con buone referenze al N. 91 di Udine, in Mercatovecchio.

Scioglimento di Società. Si rende di pubblica ragione che con istrumento odierno a miei rogiti N. 9147-13614 18984 venne, e per fine di termine, e per comune consenso dei signori...

Udine, il 11 maggio 1898. Dott. Domenico Ermaocora notaio in Udine.

NOTE AGRICOLE. Come ottenere dai bachi prodotti massimi della seta minima spesa? Un distinto bachicoltore della Provincia manda all'Amico del Contadino le seguenti note...

Un distinto bachicoltore della Provincia manda all'Amico del Contadino le seguenti note, che raccomandiamo all'attenzione degli allevatori: «I nostri bachi davano ai bachi tre pasti al giorno...

Una volta abbiamo fatto importanti prove di confronto su grosse partite, adottando parallelamente questi suggerimenti, in confronto con un metodo, che direi più industriale.

Finco alla prima muta 16-17; fino alla seconda muta 15-16; terza e quarta muta e fino all'andata al boaco, possibilmente non sotto i 14.

Temperatura massima 24.3, minima 13.0, temperatura media all'aperto 11.4.

Tempo probabile: Venti deboli e freschi settentrionali - Cielo nuvoloso o coperto qualche pioggia.

CORTE D'ASSISE DI UDINE Mancato omicidio. Udienza 17 maggio.

Testimoni, sul fatto nella deponzione, non essendo stato presente almeno; e sul conto dell'accusato non possono dire poché egli trovai continuamente all'estero, ed è poco conosciuto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Nelle ambasciate. Roma 18 - Fu sospeso il richiamo del generale Ferrero dall'ambasciata di Londra.

La cooperazione in Sicilia. Roma 18 - La Commissione incaricata dello sviluppo della cooperazione in Sicilia, ritenuto difficile il momento per questa operazione, decise di prorogare i propri lavori.

La Compagnia F. Singer ricerca abili viaggiatori a stipendio fisso. Presentarsi con buone referenze al N. 91 di Udine, in Mercatovecchio.

Scioglimento di Società. Si rende di pubblica ragione che con istrumento odierno a miei rogiti N. 9147-13614 18984 venne, e per fine di termine, e per comune consenso dei signori...

Udine, il 11 maggio 1898. Dott. Domenico Ermaocora notaio in Udine.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO. Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour. DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano FINE ED ORDINARIE per involti ed imballaggio o per allevamento bachi. PREZZI DI FABBRICA.

La Ditta Girolamo Zacum. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE. avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.

Table titled 'Bollettino della Borsa' showing market data for Udine on May 18, 1898, including exchange rates and prices for various goods.

B. Osservatorio Bacologico di Fagagna. Sono disponibili BACHI NATI, di razza incrociata e giallo-nostrana. Rivolgersi al Direttore signor Burelli Pasquale geometra-agronomo.

MALATTIE DEGLI OCCHI. DIFETTI DELLA VISTA. Specialista Dott. Gambarotto. Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.

ACQUA della CORONA. La migliore tintura del mondo. Potente ristoratore del capello e della barba. Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega...

La Banca di Udine cede oro e soldi argenteo a frazione sotto il cambio, seguito per i crediti doganali. ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Spretiobich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 11. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della Risciolina.

Risciolina. Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dal F. Rizzi - Firenze. Per aderire alle continue richieste avete da ogni parte per la piccola bottiglia della canna ricomata Risciolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

### Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa inimitabile composizione sui capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia, né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della

batte forzandone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa lire 4 la bottiglia. Aggiungerà però cent. 50 per le spedizioni per mezzo postale. Si spediscono 2 bott. per L. 8 o 3 bott. per L. 11, franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacieti e Droghieri, a Udine presso F. Minisini. Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 12, MILANO.



### Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumo.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il **KOSMEODONT - MIGONE** L. 2° Elixir — L. 1° la Polvera — L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

## Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'acqua **Compt** è l'unica preparata che non ha trovato finora che il successo. È un medicinale di azione speciale, che in pochi giorni ridona il colore primitivo ai capelli e alla barba, e li rende più sani e più vigorosi. È un medicinale di azione speciale, che in pochi giorni ridona il colore primitivo ai capelli e alla barba, e li rende più sani e più vigorosi.



Per giudicare basta provare una bottiglia. È un medicinale di azione speciale, che in pochi giorni ridona il colore primitivo ai capelli e alla barba, e li rende più sani e più vigorosi.

Migliaia di attestati (di quali uno è a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

**SEMPRE FRESCHI**

Costa lire 5.00

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti, in Udine presso Frat. Minisini, Mercatocellieri; in Teve presso Zanetti Giovanni farmacista, Via S. Michele N. 3; in Venezia presso Dott. Zampironi farmacista, S. Moisè e Bertini e Parenzo, S. Marco N. 219.



### ERNIOSI volete andar in bicicletta?

Usate il **CINTO** «Fin di Secolo» del M. Ch. Cav. Uff. **A. FERRARI** (Regolarmente brevettato).

Senza molle, senza legacci, esercita pressione elastica, lochie, perfetta, lasciando completa libertà del movimento, insuperabile per prevenire e per guarire, ermo idopianti, il più adatto per donne e giovanetti. Nessuno degli inconvenienti dei vecchi cinti. Montatura semplice L. 4.75, fino all'ultimo L. 5.75, vero alluminio L. 7.00.

Inviate cartolina postale: Ferreri Cav. Andrea Farmacia già Cassarini, Poggiale N. 4 Bologna. Indicando destra o sinistra a misura della circonferenza del corpo, della quale riceveranno il Cinto franco a domicilio.

## RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità medico contro

**ANEMIA, CLOROSI** malattie dei Nervi, della Pelle, mellebri, Malaria, ecc. La cura della Bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale; bottiglie di 5 litri e 10 litri, alla vendita al colto colla firma Frat. De' Wals e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perché inefficaci.

**Stabilimento Balneare di Roncegno.**

585 m., Stazione della nuova ferrovia di Valdagno. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. Bagni e saughi minerali, completa idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni. 200 Locande, Sale e Baloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, ampie passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riconi. Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

## Botti vuote da vendere

Presso il sig. **LEOPOLDO STERN**, a **GORIZIA**, si trovano in vendita **Botti vuote ungheresi di rovere della Croazia, usate, per vino bianco, dello spessore di 70 millimetri e della capacità da 20, 35 e fino a 70 ettolitri.**



## FORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

È l'abile distruttore dei **Topi, Sorei, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Bologna, 30 gennaio 1890. Dichiaro con piacere che il signor **A. Cousséan** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macine, due grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti e il suo preparato detto **FORD-TRIPLE**; e l'esito ne è stato completo, on nostra piena soddisfazione.

In fede **FRA TELLI POGGIOLI**

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50. Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

### Gabinetto Medico Magnetico

La **Sensibilità Anma D'Amico** dà consigli per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del ma- che soffrono, se per domande di affari, di chiarire ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. **Risera d'Amico**, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

### La Polvere Rosea

a base di china per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

### CENA FATALE!

Purtroppo al toppo spesso Dopo una buona cena Di soporiti si pensa: D'un bon o'lor di car: La b'gu' e' ha la patina, E i rei al sint' bronzo; E a' sta il glottido; E' un crasso i' sta; E' un crasso i' sta; Ch' al fa r' la bile E al toppo di anile; Qui ch'ol un bon parenti... — Ch'el' l'uv'è 'v'è; Un' got' di Amaro Gioze (?) E d'ot' ch'el' storia E s'indrà l'un lamp!

(\*) del farmacista L. Spadari di Fagnano.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 1.53	M. 7.40	O. 5.50	O. 8.10
O. 4.45	O. 8.15	D. 7.55	D. 9.29
M. 6.05	M. 10.26	O. 10.55	O. 14.39
D. 11.25	D. 14.10	D. 17.05	D. 18.55
O. 13.20	O. 17.25	O. 17.55	O. 20.05
O. 17.50	O. 22.27	O. 17.55	O. 20.05
D. 20.25	D. 23.05		

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 8.30	M. 8.30	O. 8.30	O. 8.30
O. 8.30	O. 8.30	M. 8.30	M. 8.30
M. 8.30	M. 8.30	O. 8.30	O. 8.30
O. 8.30	O. 8.30	M. 8.30	M. 8.30

### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e la sprizza macchie rosse. Qualunque signora (o quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà farsene meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibili presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.